

# **‘Disco verde’ del consiglio comunale alla Rottamazione Quinquies dei tributi locali**

‘Si’ del consiglio comunale alla Rottamazione Quinquies dei tributi locali.

L’atto di indirizzo, proposto da Nadia Garro e Matteo Melfi, dà mandato all’amministrazione di recepire quanto disposto in materia con l’ultima legge finanziaria dello Stato che consente ai Comuni di attuare la rottamazione, anche per i tributi locali, facilitando il percorso di regolarizzazione per i contribuenti che non hanno ottemperato ai loro doveri tributari nei tempi previsti. Melfi ha, inoltre, presentato un’integrazione per prevedere la possibilità di pagamento rateale.

“Questa proposta -spiegano Melfi e Garro- mira a rendere l’adesione ancora più accessibile, alleviando il peso economico sui cittadini. Si tratta di un’iniziativa che offre un’importante opportunità per i cittadini che hanno difficoltà nel pagamento regolare dei tributi locali. Siamo soddisfatti -proseguono i due consiglieri- di aver ottenuto un consenso così ampio su un tema così importante. Con queste misure, vogliamo supportare i cittadini e garantire loro la possibilità di mettersi in regola senza ulteriori difficoltà.”

L’amministrazione comunale recepirà adesso questo indirizzo e si impegnerà a regolamentare nel dettaglio le modalità di adesione a queste nuove opportunità, affinché tutti i cittadini che lo riterranno possano beneficiare di questa iniziativa.

Soddisfazione viene espressa anche da Damiano De Simone di Forza Italia, il cui emendamento è stato approvato nell’ambito della discussione sull’atto di indirizzo di Garro e Melfi e che definisce l’approvazione un gesto di responsabilità e vicinanza ai cittadini. L’emendamento invita l’amministrazione

ad optare per l'abbattimento totale di sanzioni e interessi maturati, lasciando al contribuente il solo pagamento del tributo e delle somme dovute a titolo principale.

“È un segnale forte di maturità politica – dichiara De Simone – e una scelta di buon senso in favore dei cittadini. Il nostro obiettivo è facilitare chi è in difficoltà a regolarizzare la propria posizione. Anche questo è inclusione sociale”. Facoltà dell'ente optare per la riduzione parziale o totale di sanzioni e interessi e in un “Comune solido come Siracusa – aggiunge- è possibile coniugare equilibrio finanziario ed attenzione sociale”

---

## **Lotta allo spaccio, due pusher sorpresi e denunciati a Noto**

Prosegue senza sosta l'attività di contrasto alla vendita e al consumo di sostanze stupefacenti. Agenti della Polizia di Stato, in servizio al Commissariato Noto, hanno denunciato in stato di libertà, in due distinti interventi, due uomini di 36 e 40 anni per detenzione di droga ai fini di spaccio.

Nel primo episodio, durante un controllo su strada, i poliziotti hanno fermato un uomo di 36 anni, già noto alle forze dell'ordine, trovato in possesso di 6 grammi di hashish e di 965 euro in contanti, ritenuti probabile provento dell'attività illecita. La successiva perquisizione domiciliare ha consentito di rinvenire e sequestrare ulteriori 13 grammi della stessa sostanza, aggravando la posizione dell'indagato.

Nel secondo intervento, un quarantenne, anch'egli conosciuto dagli investigatori, è stato sottoposto a perquisizione

personale e trovato in possesso di 6 grammi di cocaina. Gli accertamenti sono poi proseguiti presso la sua abitazione, dove gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato due bilancini di precisione e materiale vario utilizzato per il confezionamento dello stupefacente.

Le attività investigative sono state coordinate dal dirigente del Commissariato di Noto, Maria Antonietta Murè, nell'ambito di un'azione costante volta a garantire maggiore sicurezza e legalità sul territorio.

---

## **Il ciclone squarcia la pista ciclabile sulla Valle dell'Anapo, Gallo: "Danno gravissimo"**

"Un gravissimo danno arrecato dal Ciclone Harry alla pista ciclabile della Vallata dell'Anapo". Carico d'amarezza il post del sindaco di Palazzolo, Salvo Gallo, che rende noto quanto accaduto a causa della violenta ondata di maltempo dei giorni scorsi, che ha messo in ginocchio la Sicilia, con danni che secondo una prima stima supererebbero i 740 milioni di euro, circa 160 milioni in provincia di Siracusa, la terza più colpita dell'isola dopo Catania e Messina. Le immagini parlano chiaro e mostrano con chiarezza un"ulteriore ferita ed uno scenario stravolto. "Uno dei posti più belli della provincia di Siracusa-commenta Gallo- è diventato impraticabile.

Farò di tutto affinché i danni che abbiamo subito non cadano nell'oblio. Non sarà facile, ma siamo abituati a lottare".

---

# Portopalo. Il lido El Caribe spazzato via dal ciclone, la figlia dei gestori: “Addio al lavoro di una vita”

Il lavoro di una vita spazzato via dal ciclone Harry, che si è abbattuto sulla Sicilia causando danni devastanti. Nei numeri dei danni stimati ci sono anche le attività economiche, gli stabilimenti balneari rasi al suolo, le storie singole di famiglie che si ritrovano in un attimo a dover far fronte ad un'emergenza serissima. Sara Aprile è la figlia dei gestori del locale “El Caribe”, sulla spiaggia di Portopalo di Capo Passero. Le sue parole spiegano tutto. “Vedere andare perduto il lavoro di una vita - racconta - è stato un colpo durissimo”. Alla ricerca di una soluzione quanto più immediata possibile, Sara ha lanciato una raccolta fondi su GoFundMe per aiutare la sua famiglia a ricostruire, ripartire. In queste prime giornate sono stati raccolti fondi per 3700 euro.

“El Caribe – dice ancora Sara - non è solo una struttura sul mare: è il frutto dei sacrifici dei miei genitori. Anni di lavoro, rinunce e impegno per costruire qualcosa che fosse non solo una fonte di sostentamento, ma anche un luogo di accoglienza e condivisione. Questa raccolta fondi – evidenzia – nasce non dalla disperazione, ma dall'amore. Dalla voglia di aiutare i miei genitori a rialzarsi, a ricostruire ciò che hanno creato con le loro mani e con il loro cuore”. Intanto si moltiplicano le iniziative a supporto delle persone colpite dal ciclone Harry, in Sicilia come in Calabria ed in Sardegna. (<https://gfme.co/ciclone-harry-come-aiutare>)

Il sindaco di Portopalo, Rachele Rocca racconta di quanto il maltempo abbia duramente colpito il suo comune. A subire

ingenti danni anche l'area portuale ed in particolar modo la banchina del molo. "Una ferita profonda- dice- ad una delle infrastrutture più strategiche del nostro territorio". Si mette in sicurezza l'area, si inviano le segnalazioni alle istituzioni competenti. "Ma la situazione è gravissima- aggiunge la prima cittadina- e rischia di mettere in ginocchio l'economia legata alla pesca. In maniera così grave non era mai accaduto prima nella storia del nostro paese".

---

## **Allerta meteo, Filcams: "Sottratte ai lavoratori ore di ferie ma serve cassa integrazione""**

Quello che sta succedendo all'interno della gestione delle aziende del terziario e della distribuzione per far fronte all'allerta meteo sta creando numerosi disagi ai lavoratori spiazzati dalla presa di posizione di molte aziende. "Nella maggioranza dei casi - dichiara in merito alla questione Alessandro Vasquez, Segretario Gen. FILCAMS CGIL Siracusa - supermercati e attività del terziario, hanno riferito ai lavoratori e alle lavoratrici che le ore di astensione dal lavoro dovute alle condizioni metereologiche, verranno defalcate dal monte ore delle ferie residue, o dei permessi non goduti. Un abuso secondo noi che va celermente ripristinato, dando modo ai lavoratori e alle lavoratrici di poter recuperare le ore non lavorate o di trattenerle sotto forma di compensativo dagli straordinari o supplementari già effettuati in precedenza e ancora da retribuire. Questo avviene in presenza di un vuoto normativo che più volte

abbiamo fronteggiato in questi anni e che va secondo noi celermente colmato.”

Il settore del Commercio e del terziario diffuso infatti non prevede cassa integrazione per eventi metereologici. ” Questa è una grave mancanza – continua il segretario – che non mette in condizione di affrontare episodi sempre più frequenti come le allerte meteorologiche. Non è un'indisponibilità pervenuta dai lavoratori e dalle lavoratrici e pertanto non possono essere sempre loro a essere colpiti economicamente, su questa vicenda presteremo la massima attenzione diffidando da tali comportamenti unilaterali le aziende a noi note che adotteranno simili abusi.”

---

## **Indumenti usati, terza giornata ecologica a Priolo**

Nuova giornata ecologica mensile dedicata alla raccolta degli indumenti usati, a Priolo, giovedì 29 gennaio, dalle 9:00 alle 14:00, presso Largo dell'Autonomia Comunale.

Si tratta della terza giornata in assoluto, dopo quelle di novembre e dicembre 2025.

Durante l'iniziativa saranno presenti gli operatori della ditta CITTÀ PULITA, incaricata del servizio di ritiro e del conferimento presso piattaforma autorizzata per il recupero dei materiali tessili.

Gli operatori provvederanno alla raccolta degli indumenti e dei tessili usati (codici EER 20.01.10 / 20.01.11), effettuando anche il controllo dei materiali conferiti e, se non conformi, il loro eventuale rifiuto.

Modalità di conferimento:

- Gli indumenti e i tessili, preferibilmente integri, devono essere consegnati in buste trasparenti.

- Si possono conferire capi di abbigliamento e accessori (inclusa biancheria intima), scarpe, borse e materiali tessili in genere: stoffe, tende, lenzuola, tovaglie, coperte, ecc.

Il Sindaco Pippo Gianni e il vicesindaco a assessore all'Ambiente Alessandro Biamonte chiedono la collaborazione dei cittadini per rendere la città più pulita e sostenibile e ricordano che dal 1° gennaio 2025 è vietato conferire indumenti nell'indifferenziata in tutta l'Unione Europea, Italia inclusa.

---

## **Ruba in un'auto in sosta, 41enne sorpreso e arrestato**

Era intento a rubare all'interno di un'auto in sosta.

La scena non è sfuggita agli agenti di una pattuglia delle Volanti, impegnati in un'attività di controllo del territorio. L'uomo, un 41enne di origini marocchine, è stato bloccato in flagranza di reato. Per lui è scattato l'arresto, anche per porto di oggetti atti ad offendere.

---

## **Le spiagge sono scomparse, la provincia di Siracusa in ginocchio: danni per 160**

# milioni

I tecnici del Dipartimento Regionale di Protezione Civile sono impegnati da ore in sopralluoghi e controlli, anche in provincia di Siracusa. Stanno censendo danni e disastri inimmaginabili sino a poco tempo addietro. La fascia costiera aretusea, da Portopalo ad Augusta, è irriconoscibile. Le spiagge, di fatto, non ci sono più. Al posto della sabbia, dei lidi, dei pontili ci sono solo massi e detriti. Il danno è enorme, incalcolabile, anche per l'economia del territorio che sul turismo si appoggia e spinge.

Reagire, rispondere, riparare, ricostruire. Sono le quattro "erre" da seguire per provare a tornare alla normalità. Il ciclone Harry si è abbattuto sul siracusano con tutta la sua forza devastante. Ed anche qui, sebbene in forma minore rispetto a Catania ed a Messina, ha costretto a pagare dazio a decenni di politica distratta e che all'abusivismo ha strizzato troppo spesso l'occhio.

La stima dei danni effettuata dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile è arrivata a circa 160milioni di euro solo per la provincia di Siracusa. Ma è un numero che continua a salire e che, verosimilmente, supererà i 200milioni. Viabilità e strade, servizi, edilizia pubblica e privata, lidi, attività balneari, infrastrutture portuali, dissesti, beni mobili: nel computo finisce inevitabilmente tutto. Portopalo, Pachino, Lido di Noto, Avola, Siracusa, Augusta si leccano le ferite. Sono i centri maggiormente colpiti. Ci vorranno mesi, realisticamente anni in verità, per riuscire a recuperare. Solo grazie all'attento lavoro di autorità ed istituzioni il bilancio non è appesantito da morti o feriti. La popolazione, quasi tutta, ha compreso l'allarme ed ha risposto di conseguenza.

Il primo passo, adesso, sarà la pulizia. Detriti da eliminare, strade da liberare. Poi si passerà alla messa in sicurezza e solo dopo – confidando in risorse extra liberate in tempo record – ai veri e propri interventi strutturali. Le

operazioni saranno coordinate dalla Protezione Civile regionale, in soccorso di Comuni con le casse purtroppo vuote o quasi.

Man mano che il mare rientra, però, si scoprono ancora altri guasti. La preoccupazione è quella di ingrottamenti sotto le strade, sotto le case, tra i muraglioni di Ortigia. Bisognerà controllare anche questo, dal mare appena possibile e con georadar. Capire quanti conci sono stati scalzati e dove è entrata l'acqua. Insomma, non è ancora finita. Ecco perchè gli esperti non hanno dubbi sul fatto che i danni alla fine saranno anche superiori ai 200milioni di euro.

In provincia di Catania, i danni sono stati stimati in 244milioni; nel messinese, 202,5 milioni. Insieme a Siracusa, sono le tre province colpite e affondate dal ciclone Harry. Per dare un'idea, la vicina provincia di Ragusa si è fermata ad una conta danni pari a 29,9 milioni di euro.

---

## **Sicilia piegata dal ciclone, sabato Schifani nei luoghi più colpiti del Siracusano**

Ammontano a circa 740 milioni di euro, secondo una prima stima, i danni provocati dal ciclone Harry in Sicilia. Il dato è stato reso noto dal presidente della Regione, Renato Schifani al termine della giunta straordinaria convocata per oggi e nel corso della quale l'esecutivo ha dichiarato lo stato di calamità naturale. Il presidente Schifani farà tappa sabato a Siracusa, per prendere visione delle principali criticità emerse nel territorio provinciale, dove si parla di danni per quasi 160 milioni di euro tra viabilità, attività balneari e produttive, edilizia residenziale, edilizia

pubblica, beni mobili e dissesti idrogeologici.

La giunta regionale ha, intanto, dato il "via libera" ad un primo stanziamento di 70 milioni per le emergenze da affrontare nell'immediato nell'isola: 50 milioni sarebbero subito disponibili, mentre gli altri 20 milioni dovrebbero arrivare attraverso una norma che sarà proposta all'Ars, l'assemblea regionale siciliana.

Siracusa risulta essere la terza provincia più colpita, dopo Catania e Messina. Nel Catanese si sarebbero registrati danni per 400 milioni di euro in totale, mentre nel Messinese 202,5 milioni di euro. Nel Sud-Est dell'isola, il Ragusano avrebbe subito danni per 29 milioni 900 mila euro circa.

---

## **Avola, dopo il ciclone danni alle infrastrutture per 20 mln**

Anche oggi è stata una giornata intensa di sopralluoghi e controlli sul territorio da parte degli uffici comunali ad Avola, con particolare attenzione alle zone maggiormente colpite dal maltempo. I mezzi meccanici hanno avviato in somma urgenza gli interventi di ripristino, consentendo la liberazione delle abitazioni che risultavano isolate e il ripristino delle condizioni minime di accessibilità e sicurezza. Continueranno a operare nei prossimi giorni per cercare di recuperare la viabilità, che è stata fortemente compromessa dall'ondata di maltempo che ha colpito tutta la nostra costa e la Sicilia orientale. "Sono giornate interminabili di lavoro, ma la priorità è il ripristino della sicurezza e della viabilità per tutti i cittadini – racconta il sindaco di Avola, Rossana Cannata -. Gli interventi

strutturali, come quelli per il contrasto all'erosione costiera, che sono stati realizzati negli anni, hanno dato risultati positivi in diversi tratti, attenuando in parte gli effetti devastanti dell'evento. Massi, guard rail e altri interventi di protezione hanno, in alcune zone, contribuito a limitare i danni." Il primo bilancio dei danni subiti dalle infrastrutture è già stato trasmesso, con stime che parlano di circa 20 milioni di euro, soprattutto lungo le strade costiere. Tuttavia, la cifra è ancora in fase di quantificazione, e si prevede che possa aumentare con il proseguire delle verifiche. "La decisione del Presidente Schifani e della giunta regionale di deliberare oggi lo stato di emergenza per il maltempo rappresenta un segnale importante verso i nostri territori colpiti. Un atto necessario per attivare tempestivamente risorse straordinarie, e sostenerci nell'avviare con maggiore efficacia la fase di ripristino e messa in sicurezza.". Nonostante la gravità della situazione, il lavoro della Protezione Civile, insieme a quello dei sindaci e delle forze di volontariato, ha fatto sì che non si registrassero vittime, e questo è il segno di un impegno straordinario da parte di tutti. "Il Comune di Avola, in collaborazione con la Protezione civile regionale – conclude Cannata – continuerà a monitorare l'evolversi della situazione, con l'obiettivo di attivare tutte le risorse necessarie per la ricostruzione".